



Assemblea del 4 Maggio 2015

Comunicazioni del Presidente

Cari Soci, nell'anno trascorso il problema dell'**Anoressia** nella nostra città e nella nostra regione si è ulteriormente aggravato. Questo richiede alla nostra Associazione un forte impegno per la prevenzione, soprattutto la "prevenzione secondaria" basata sulla diagnosi precoce e il tempestivo intervento terapeutico.

Il **25 ottobre 2014** si è tenuto il **Convegno promosso dalla nostra Associazione** con la collaborazione della Fondazione Osteoporosi Piemonte e il patrocinio della Regione e dell'Ordine dei Medici che lo ha ospitato nella sua nuova sede. Titolo del convegno "**Osteoporosi: non solo un problema per vecchi**", lo stesso di una più ampia campagna di sensibilizzazione animata dal Prof. Campagnoli e della quale il Convegno ha rappresentato l'avvio. Obiettivo è informare sulle conseguenze sfavorevoli del sottopeso a partire da quelle sul tessuto osseo e su quanto sia importante, soprattutto nelle adolescenti, un intervento diagnostico terapeutico precoce. Come noto, il tessuto osseo è in continuo rinnovamento per l'alternanza di processi di riassorbimento e di formazione. Esso raggiunge il culmine del rafforzamento sul finire dell'adolescenza per gli alti livelli dei "fattori di crescita" che stimolano la formazione, e per gli ormoni ovarici che frenano il riassorbimento. Già a partire dai 18/20 anni i "fattori di crescita" tendono a ridursi, per poi decrescere più nettamente dai 25 e ancor più dai 35, per un processo dipendente dall'età. La sottanutrizione e la magrezza inibiscono i "fattori di crescita" e bloccano la funzione ovarica (con conseguente amenorrea), determinando una perdita che non solo costituisce la premessa per l'osteoporosi postmenopausale ma anche provocarla in anni giovanili.

Ciò si può verificare nelle amenorree da sottopeso, comprese quelle legate al relativo eccesso di attività fisica (la "triade delle atlete": carenze alimentari, amenorrea, osteoporosi). A parità di ore settimanali di allenamento e del tipo di attività fisica, le giovani atlete amenorroiche presentano un tasso di frattura 6 volte superiore; quando il sottopeso sia tale da definire una situazione di anoressia il tasso di frattura è 10 volte superiore. L'anoressia è particolarmente penalizzante nelle adolescenti con rischi immediati e successivi. Già nei primi 12-18 mesi di malattia il rischio di frattura aumenta del 60% e vi è anche il rischio di cedimenti vertebrali. Inoltre si perdono gli anni più favorevoli per il rafforzamento delle ossa. Anoressiche con durata della malattia di 5-6 anni presentano un tasso di frattura tre-sette volte superiore rispetto alle donne sane di pari età. Buona parte dei farmaci che ridanno le mestruazioni, "pillole" compresse, non agisce favorevolmente sui livelli dei "fattori di crescita". È indispensabile, anche per le ossa, un sollecito recupero del peso tramite interventi terapeutici, tanto più efficaci quanto più precoci.

Il programma del Convegno prevedeva interventi dei nostri soci i Proff. Campagnoli, Fassino, e Rigardetto, della D.ssa Belforte e della Prof.ssa Peloso; queste ultime hanno riferito dell'attività del Centro Amenorree dell'OIRM-Sant'Anna relative alle adolescenti; sono intervenuti inoltre, in qualità di esperti di metabolismo osseo, il Prof. Isaia e la D.ssa D'Amelio. Vi hanno partecipato 140 medici, prevalentemente "medici di famiglia", oltre a 40 insegnanti di scuole superiori.

Ai medici, e in particolare ai medici di famiglia e ai ginecologi, è stato sottolineato come l'amenorrea da sottopeso rappresenti l'opportunità per entrare in dialogo con ragazze che "a priori" rifiuterebbero un appoggio psicologico e/o nutrizionistico. Opportunità che non deve essere sprecata, ad es. avviando terapie quali la "pillola" che danno la

Associazione pr.a.to – Prevenzione Anoressia Torino

Presidente onorario: GianGiacomo Rovera; **Presidente:** Evelina Christillin; **Vice Presidenti:** Carlo Campagnoli e Roberto Rigardetto; **Coordinatore Comitato Scientifico:** Secondo Fassino; **Segretario Generale:** Anna Peloso; **Tesoriere:** Anna Rosa Opezzo; **Consiglieri:** Giovanni Balbo, Paolo Emilio Ferreri, Maria Gioia, Marinella Lessona, Wanda Pandoli, Clementina Peris, Bruna Peyrano, M. Cristina Zandano, Paola Zunino.

Segreteria: c/o Centro Amenorree, Ospedale Sant'Anna, c.so Spezia 60, 10126 Torino - Tel. 0116961462; fax 0113135439



parvenza di guarigione facendo perdere tempo prezioso per affrontare il problema reale, quello del recupero del peso. Occorre evidenziare alla ragazza le necessità e le richieste del suo organismo, sottolineando come il recupero del peso risulti più agevole con opportuno appoggio psicologico. Sarà allo Psicologo l'individuare i casi di para-anoressia e di iniziale anoressia, dando gli opportuni suggerimenti. La tempestività degli interventi permette di contrastare con efficacia la perdita di tessuto osseo e, soprattutto di evitare, nella più gran parte dei casi "a rischio", di entrare nel calvario dell'anoressia cronicizzata. Il messaggio è stato ripetuto dal Prof. Campagnoli a più di 250 ginecologi, soprattutto specialisti ambulatoriali, nell'ambito di un convegno sui "Problemi endocrino-ginecologici nelle adolescenti" tenutosi nel mese di novembre a Torino.

Secondo i dati della letteratura scientifica, un intervento diagnostico-terapeutico precoce in caso di anoressia nell'adolescente permette di evitare il consolidarsi della malattia in circa il 60% dei casi. Ciò è confermato dall'esperienza del **Centro Amenorree-Anoressia del Sant'Anna-OIRM**: la presa in carico precoce ha evitato la progressione della malattia nell'81,5% dei casi. L'amenorrea è riconosciuta dall'adolescente e dalla famiglia come una disfunzione che merita accertamenti. Non sempre è sintomo di anoressia, ma costituisce un segnale di rischio che merita una valutazione specialistica ed eventuali approfondimenti d'ordine psicologico, e questi rendono possibile la diagnosi precoce.

Nei primi 10 anni di attività sono state curate 350 adolescenti; a distanza di 18 mesi dall'esordio del disturbo, nella maggioranza dei casi (comprese le forme tipiche con comportamento alimentare di tipo restrittivo) sono stati evitati la cronicizzazione e i relativi disagi e pene per le ragazze e i familiari, con importante risparmio per il Servizio Sanitario. E' da notare che in questi primi anni, solo nel 7%, per le gravi condizioni nutrizionali e mentali delle pazienti, è stato necessario ricovero immediato nel Reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'OIRM (Prof. Rigardetto, Prof.ssa Peloso); purtroppo la necessità di ricovero è salita al 27% nel 2013 e al 41% nel 2014 per ragazzine d'età tra gli 11 e i 16 anni. La gravità della situazione è evidenziata anche dal fatto che, nell'ultimo anno, sempre più spesso all'anoressia si associano ideazione suicidaria o comportamenti autolesivi (tagli, graffi, lividi da percosse autoprovocati...).

Nel contempo il **Centro Esperto Regionale per i Disturbi Alimentari (DCA) delle Molinette** (Prof. Fassino) ha rilevato una presa in carico di sempre più ragazze tra i 16 e i 19 anni con anoressia conclamata.

Per questo il Prof. Fassino ha recentemente proposto alla Direzione Generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza l'attivazione di un Ambulatorio di Psichiatria per i DCA dell'Adolescenza come Struttura Semplice a valenza interdipartimentale di Collegamento tra Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria Adulti e Ginecologia Endocrinologica. Da notare che nel corso del 2014 il Centro delle Molinette ha visto un triplicarsi dei ricoveri programmati, 76 rispetto ai 27 del 2013, con una degenza media di 26 giorni.

Causa di queste importanti criticità probabilmente è il deficit di intercettazione precoce del disturbo alimentare per un crescente disattenzione forse legata al disagio economico-sociale.

Per facilitare l'intervento diagnostico-terapeutico precoce, importante è il mantenimento, e possibilmente l'ampiamiento sul territorio delle strutture ambulatoriali ad hoc. **Essenziale è la sensibilizzazione oltre che di medici e insegnanti anche dei genitori e dei ragazzi stessi sui primi sintomi** (perdita di peso, amenorrea). Molto importante è il lavoro sulle scuole. Per insegnanti e genitori sono opportuni incontri che aiutino a riconoscere i sintomi di allarme.

Associazione pr.a.to – Prevenzione Anoressia Torino

Presidente onorario: GianGiacomo Rovera; **Presidente:** Evelina Christillin; **Vice Presidenti:** Carlo Campagnoli e Roberto Rigardetto; **Coordinatore Comitato Scientifico:** Secondo Fassino; **Segretario Generale:** Anna Peloso; **Tesoriere:** Anna Rosa Opezzo; **Consiglieri:** Giovanni Balbo, Paolo Emilio Ferreri, Maria Gioia, Marinella Lessona, Wanda Pandoli, Clementina Peris, Bruna Peyrano, M. Cristina Zandano, Paola Zunino.

Segreteria: c/o Centro Amenorree, Ospedale Sant'Anna, c.so Spezia 60, 10126 Torino - Tel. 0116961462; fax 0113135439



Invece parlare di Anoressia ai ragazzi (conferenze, dibattiti, testimonianze etc.) si è rivelato difficile e potenzialmente controproducente. Questo è quanto suggerito non solo da molte esperienze e prese di posizione, ma anche dalle riflessioni del gruppo di professoressa riunite dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo (Presidente Anna Maria Poggi) in vista e a seguito del convegno sull' "Anoressia nelle adolescenti" organizzato, per gli insegnanti, dalla nostra Associazione. Da quelle riflessioni era emersa l'idea di affrontare il tema Anoressia in modo indiretto, parlando di osteoporosi, la complicità della carenza nutrizionale e del sottopeso cui i ragazzi prestano più attenzione. E' uno degli obiettivi della campagna di sensibilizzazione in atto nelle Scuole superiori "Osteoporosi: non solo un problema per vecchi" per iniziativa della Fondazione Osteoporosi Piemonte onlus (Presidente Claudia Matta), con il patrocinio della Regione, il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Fondazione per la Scuola e della Compagnia San Paolo. La campagna si basa su di un video, registrato dal Prof. Campagnoli e scaricabile da www.osteoporosipiemonte.it, e prevede anche un concorso a premi per la presentazione, da parte delle classi, di un "saggio" sull' osteoporosi e la sua prevenzione. Il primo anno dell'iniziativa si concluderà la mattina del 19 maggio al Liceo Gioberti con la presentazione dei migliori saggi (video, posters, serie di diapositive) prodotti dalle scuole. Il progetto sarà ripetuto il prossimo anno scolastico (2015-2016) con il sottotitolo "Campagna di sensibilizzazione e concorso per le scuole superiori, sulla prevenzione dell'osteoporosi e i rischi dell'anoressia". Il Prof. Campagnoli ci darà ulteriori informazioni.

Da parte mia, rinnovo l'impegno dell'Associazione e mio personale a sostegno delle attività su elencate, e anche l'auspicio che queste continuino ad essere appoggiate dalle strutture ospedaliere e dalle Autorità sanitarie.

Ancora una volta un grazie di cuore a tutti voi.

La Presidente Evelina Christillin

Associazione pr.a.to – Prevenzione Anoressia Torino

Presidente onorario: GianGiacomo Rovera; **Presidente:** Evelina Christillin; **Vice Presidenti:** Carlo Campagnoli e Roberto Rigardetto; **Coordinatore Comitato Scientifico:** Secondo Fassino; **Segretario Generale:** Anna Peloso; **Tesoriere:** Anna Rosa Opezzo; **Consiglieri:** Giovanni Balbo, Paolo Emilio Ferreri, Maria Gioia, Marinella Lessona, Wanda Pandoli, Clementina Peris, Bruna Peyrano, M. Cristina Zandano, Paola Zunino.

Segreteria: c/o Centro Amenorree, Ospedale Sant'Anna, c.so Spezia 60, 10126 Torino - Tel. 0116961462; fax 0113135439